



In Molise la I edizione delle Olimpiadi della Lingua Italiana

In gara 30 scuole e 200 studenti per la prima edizione delle Olimpiadi della Lingua Italiana. Promosse dal Giscel con l'Università del Molise e il Centro Linguistico di Ateneo. Per la prima volta in Italia, la prima volta in Molise. Sono le Olimpiadi della lingua italiana (grammatica) che il 24 maggio 2008 si svolgeranno a Larino (CB), presso l'Istituto d'Istruzione Superiore "D'Ovidio". L'evento è promosso dal gruppo Giscel Molise, formato da docenti di scuola e universitari attivi nel campo dell'Educazione Linguistica e legato alla Società di Linguistica Italiana, si avvale del patrocinio dell'Università degli Studi del Molise e della partecipazione del Centro Linguistico di Ateneo. La manifestazione è stata aperta a tutte le classi terminali delle scuole primarie, secondarie di primo grado e agli studenti del secondo anno delle secondarie di secondo grado della regione. In questa edizione le "Olimpiadi" verteranno sulla grammatica della lingua italiana e vedranno in campo circa 30 scuole per un totale di 200 studenti. La gara si baserà su test a scelta multipla relativi a morfologia, sintassi e morfologia lessicale (formazione delle parole). Le semifinali consisteranno in test di circa 100 domande. I test delle semifi-



nalii verranno corretti immediatamente e sulla base del punteggio ottenuto dalle singole squadre verrà formulata una graduatoria. Le prime 3 squadre di ciascun ordine di scuola si confronteranno poi in diretta nelle finali che si svolgeranno nel pomeriggio. La squadra che avrà riportato il punteggio più alto vincerà (una squadra per ogni ordine di scuola). "Le Olimpiadi della Lingua Italiana - affermano gli organizzatori - intendono rilanciare in maniera anche giocosa l'importanza della riflessione sulla lingua in tutti gli ordini della scuola. L'iniziativa mira a richiamare l'attenzione non soltanto sulla rilevanza della conoscenza della grammatica ai fini di un uso corretto della lingua e di un potenziamento delle competenze di lettura, ma anche sul suo statuto di sapere di per sé formativo e in grado di sviluppare e affinare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi".